



Calice Vivente

I messaggi della Famiglia Spirituale
del Santissimo Sangue
Giugno 2026

Carissimi amici,

Quanti sono i doni che ci fa il Signore ogni giorno, quanto è grande la grazia che il Signore ci concede tramite i suoi sacerdoti. Troppo spesso, però, si avvera ciò che ha detto padre Pio: “Noi siamo facili a chiedere ma non a ringraziare!” Nel mese del Sacro Cuore di Gesù vogliamo fermarci un attimo a riflettere sul dono del sacerdozio che è, secondo il Curato d’Ars, “l’amore del cuore di Gesù”. Grazie ai sacerdoti abbiamo accesso ai sacramenti, Gesù si fa presente in ogni celebrazione eucaristica, rimane con noi nel tabernacolo, nell’adorazione. Ci mostra il suo grande amore, la sua misericordia. Ringraziamo per i nostri sacerdoti, preghiamo per loro, che il Signore gli dia la forza necessaria! Ma soprattutto rispondiamo all’invito di Gesù “Venite a me... e imparate da me, che sono mansueto e umile di cuore e troverete ristoro per la vostra vita” (Mt 11,28-30).

Uniti nell’amore versato sulla croce,

Sr. M. Monica

Sr. M. Bernadetta

Sr. M. Imelda

APPROFONDIAMO LA NOSTRA FEDE

L’immenso dono per tutto il mondo

(dalla Lettera del Santo Padre Benedetto XVI per l’indizione dell’anno sacerdotale in occasione del 150° anniversario del “dies natalis” di Giovanni Maria Vianney)

“Il Sacerdozio è l’amore del cuore di Gesù”, soleva dire il Santo Curato d’Ars. Questa toccante espressione ci permette anzitutto di evocare con tenerezza e riconoscenza l’immenso dono che i sacerdoti costituiscono non solo per la Chiesa, ma anche per la stessa umanità. Penso a tutti quei presbiteri che offrono ai fedeli cristiani e al mondo intero l’umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la propria esistenza. Come



non sottolineare le loro fatiche apostoliche, il loro servizio infaticabile e nascosto, la loro carità tendenzialmente universale? E che dire della fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione: quella di “amici di Cristo”, da Lui particolarmente chiamati, prescelti e inviati?

Io stesso porto ancora nel cuore il ricordo del primo parroco accanto al quale esercitai il mio ministero di giovane prete: egli mi lasciò l'esempio di una dedizione senza riserve al proprio servizio pastorale, fino a trovare la morte nell'atto stesso in cui portava il viatico a un malato grave. Tornano poi alla mia memoria gli innumerevoli confratelli che ho incontrato e che continuo ad incontrare, anche durante i miei viaggi pastorali nelle diverse nazioni, generosamente impegnati nel quotidiano esercizio del loro ministero sacerdotale. Ma l'espressione usata dal Santo Curato evoca anche la trafittura del Cuore di Cristo e la corona di spine che lo avvolge. Il pensiero va, di conseguenza, alle innumerevoli situazioni di sofferenza in cui molti sacerdoti sono coinvolti, sia perché partecipi dell'esperienza umana del dolore nella molteplicità del suo manifestarsi, sia perché incompresi dagli stessi destinatari del loro ministero: come non ricordare i tanti sacerdoti offesi nella loro dignità, impediti nella loro missione, a volte anche perseguitati fino alla suprema testimonianza del sangue?

Ci sono, purtroppo, anche situazioni, mai abbastanza deplorate, in cui è la Chiesa stessa a soffrire per l'infedeltà di alcuni suoi ministri. È il mondo a trarne allora motivo di scandalo e di rifiuto. Ciò che massimamente può giovare in tali casi alla Chiesa non è tanto la puntigliosa rilevazione delle debolezze dei suoi ministri, quanto una rinnovata e lieta coscienza della grandezza del dono di Dio, concretizzato in splendide figure di generosi Pastori, di Religiosi ardenti di amore per Dio e per le anime, di Direttori spirituali illuminati e pazienti.

TESTIMONIANZA DI FEDE

Guarigione durante l'adorazione

Per anni non sono riuscita a cantare ad alta voce né a recitare il rosario ad alta voce. Era come se avessi la gola stretta e avessi molti blocchi interiori.



Due mesi fa ero all'adorazione nella chiesa di Santa Maria della Neve. Con grande dolore ho detto a Gesù Eucaristico e a Maria quanto mi sarebbe piaciuto cantare ad alta voce, lodarlo liberamente e recitare il rosario insieme a loro. Ho implorato la liberazione, poiché Gesù nell'Eucaristia è lo stesso che ci ha guarito duemila anni fa. Ben presto ho notato che potevo lodare Gesù in piena libertà e cantare ad alta voce in suo onore. Ho anche imparato ad amare molto il rosario. Sono stata guarita! N.N.

NOTIZIE DALLA NOSTRA FAMIGLIA SPIRITUALE

Il 23 maggio alla nostra famiglia spirituale è stato donato un nuovo sacerdote. Fr. Mattia Leciej, oratoriano di San Filippo Neri, ha risposto alla chiamata del Signore con il suo SI. Ringraziamo Dio per questa grazia e sosteniamolo con la nostra preghiera.



Prossimi appuntamenti:

- **19 giugno:** Adorazione notturna
- **21 giugno:** Giornata dei bambini, inizio h. 15.00
- **27 giugno:** Giorno di ritiro, inizio h. 9.00
- Ogni **martedì:** 20.30 Riflessione sulla Bibbia
- Ogni **venerdì:** 19.00 Adorazione, 20.30 Rosario del Preziosissimo Sangue

Ancelle del Santissimo Sangue

Casa Santa Maria del Calice Vivente, 65024 Manoppello, Contrada Vallone 13

Più informazioni sul sito web: www.sanguedicristo.eu